

Alla Sera

*Forse perché della fatal quiete
tu sei l'immagine, a me sì cara vieni,
o Sera! E quando ti corteggian liete
le nubi estive e i zeffiri sereni,*

*e quando dal nevoso aere inquiete
tenebre e lunghe all'universo meni,
sempre scendi invocata, e le secrete
vie del mio cor soavemente tieni.*

*(Vagar mi fai co' miei pensier su l'orme
(che vanno al nulla eterno; e intanto fugge
(questo reo tempo, e van con lui le torme*

*(delle cure onde meco egli si strugge;
(e mentre guardo la tua pace, dorme
(quello spirto guerrier ch'entro mi rugge.*